

Mens Sana, il ritorno dell'entusiasmo «Riporteremo Siena in alto»



L'ala senese
Devin Ebanks

Entusiasmo Mens Sana: «Torneremo in alto»

Siena sogna la serie A e punta su un talento da Nba. Il presidente Bagatta: ma niente proclami



La Mens Sana
in amichevole
Sopra,
il presidente
Guido Bagatta

SIENA «Abbiamo una buona squadra per non rischiare nulla e togliersi qualche soddisfazione in più». Guido Bagatta, da quasi due mesi presidente della Mens Sana Basket, ai proclami preferisce la cautela.

Difficile però tenere a freno le ambizioni, perché l'ex giornalista sa che la piazza senese nella pallacanestro ha un nome che conta e riportarla ai livelli di prima fascia non può essere solo una speranza. «Ci siamo dati una scadenza triennale — afferma — La nostra sfida è avere un bilancio in attivo da coniugare con i risultati. Che, sia chiaro, non possono essere quelli del passato, ma possono dare soddisfazio-

ne lo stesso». Obiettivo che trova forza nella basi gettate in questi mesi a livello societario: l'ingresso di Soundreef come sponsor e della famiglia Macchi come uno dei due azionisti di riferimento. Novità che hanno generato entusiasmo e reso possibile il traguardo dei 1.800 abbonamenti. «Siamo sulla buona strada», ammette Bagatta. Una soglia agevolata da un roster completo, sebbene rivoluzionato in gran parte.

Rispetto al campionato passato sono rimasti solo quattro elementi, ma i nuovi innesti danno garanzie per la categoria. A partire da due americani, Turner, che però rischia di saltare l'inizio della stagione,

ed Ebanks: due giocatori che potrebbero essere un lusso per la serie A-2. Le attenzioni poi saranno puntate tutte su Marko Simonovic. Un centro montenegrino di 212 cm e 18 anni ancora da compiere, che nel recente torneo del Brindisi è stato visionato anche da scout Nba. «È una grande scommessa — spiega coach Giulio Griccioli, al secondo anno sulla panchina bianconverde — Il nostro compito è di riuscire a farlo esprimere al meglio, nella speranza che possa rappresentare un aiuto nel presente e un ritorno per l'investimento fatto».

Per il tecnico di viale Sclavo però il vero valore aggiunto potrebbe essere Alessandro Cappelletti: «È reduce da un brutto infortunio, ma siamo convinti che quanto avrà recuperato a pieno ci potrà dare una grossa mano. Nello scorso campionato abbiamo sentito la sua assenza». Uno dei tanti infortuni che ha segnato la Mens Sana l'anno passato e ne hanno condizionato l'andamento stagionale: troppo a corrente alternata.

«Abbiamo pagato l'inespe-

rienza — sottolinea Griccioli — L'obiettivo adesso è giocare una pallacanestro arretrante e lavorare per migliorare giorno dopo giorno. Gli elementi

per farlo ci sono. In più, le novità arrivate per quanto riguarda la società, mi danno grande conforto, perché c'è una solida pianificazione». Le sentenze

adesso spettano al campo. A Monferrato, il 1 ottobre, è atteso il primo verdetto.

Aldo Tani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

